

Zeitschrift: Rivista : la rivista di Parkinson Svizzera
Herausgeber: Parkinson Svizzera
Band: - (2022)
Heft: 3

Artikel: Pensare all'eredità per tempo
Autor: Sonder, Marianne
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1036248>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Pensare all'eredità per tempo

Dr. iur. Marianne Sonder, avvocatessa e membro del Comitato di Parkinson Svizzera, presenta le modifiche del diritto successorio.

Rivista: Chi è interessato dai cambiamenti del diritto successorio?

Marianne Sonder: Ad «approfittarne» sono coloro che desiderano gestire la propria eredità secondo i propri desideri: incontreranno infatti meno limitazioni legali dovute alle porzioni legittime. Ci sarà maggiore libertà nel disporre del proprio patrimonio. Saranno invece svantaggiati rispetto a ora i discendenti, ossia i figli e i figli dei figli, le cui porzioni legittime passeranno dai $\frac{3}{4}$ a $\frac{1}{2}$ della quota ereditaria legale, nonché i genitori, per i quali non è più prevista alcuna porzione legittima.

A che cosa occorre prestare attenzione?

L'importante è chiarire le cose. I testamenti e i contratti successori redatti prima del 1° gennaio 2023 rimangono validi, ma a partire da tale data, in caso di decesso, vale il nuovo diritto successorio. Quindi, per un testamento che secondo la legge attuale è chiarissimo, dopo l'entrata in vigore della legge nuova potrebbero sorgere molte domande, con potenziali malintesi e litigi. Per questo conviene verificare se le nostre ultime volontà sono applicabili anche con il nuovo diritto successorio.

Che significa concretamente?

Sarebbe per esempio opportuno verificare le formulazioni riguardanti la porzione legittima dei discendenti. Che i miei discendenti riceveranno ormai una porzione legittima più bassa corrisponde alla mia volontà? Oppure voglio che i miei figli, oltre alla porzione legittima ridotta, ricevano anche una parte della porzione di eredità di cui posso disporre liberamente? Oppure, proprio perché ci sarà più libertà di scelta, desidero ridistribuire i miei averi in altro modo? In questi casi bisognerà modificare il testamento e vanno rispettati i requisiti formali: in un contratto successorio, tutte le parti devono essere d'accordo su ogni modifica.

A chi consiglia di redigere un testamento?

A chiunque voglia decidere in merito alla gestione del proprio patrimonio anche quando non ci sarà più. Dedotte le porzioni legittime dal patrimonio totale, rimane la cosiddetta «quota disponibile», di cui si può disporre in tutta libertà. Chi non ha eredi protetti da una porzione legittima può invece disporre liberamente della totalità del suo patrimonio.

Perché fare testamento conviene?

Prima di tutto perché si può decidere già in vita che fare con la quota disponibile, cioè stabilire le proprie ultime volontà. In secondo luogo perché disposizioni chiare evitano i litigi tra i familiari superstite. In terzo luogo perché con un testamento non si muore prima ma, anzi, si vive più tranquilli!



Vademecum sul diritto ereditario

Molte persone desiderano fare del bene non solo in vita ma anche dopo, sostenendo un'organizzazione di utilità pubblica attraverso un lascito o una donazione oppure rendendola erede di una parte del proprio patrimonio. Parkinson Svizzera propone un'utile guida sull'argomento. L'opuscolo è in fase di rielaborazione. Prevediamo che sarà pronto alla fine dell'anno e potrà essere ordinato gratuitamente presso la Direzione di Parkinson Svizzera.